

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIOSANITARIA ALLA POPOLAZIONE ANZIANA, ATTRAVERSO L'ADOZIONE DI DISPOSITIVI TECNOLOGICI E DIGITALI IN GRADO DI ASSICURARE LA MAGGIORE PROSSIMITÀ DELLE PRESTAZIONI, NEI COMUNI DI FALERONE, FRANCAVILLA D'ETE, MASSA FERMANA, MONTAPPONE, MONTE RINALDO, MONTE VIDON CORRADO, MONTEGIORGIO, MONTELEONE DI FERMO, ORTEZZANO, SERVIGLIANO - PROGETTO "SMART VILLAGE 2.0" A VALERE SULLE RISORSE PNRR MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE", COMPONENTE 3: "INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE" – INVESTIMENTO 1: "STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE - LINEA DI INTERVENTO 1.1.1 "POTENZIAMENTO DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE SOCIALI DI COMUNITÀ" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU

CPV 85100000-0

CUP F31J22000250006

CUI S00334990447202300019

CAPITOLATO TECNICO

DEFINIZIONI

Nell'ambito del presente Capitolato si intende per:

Amministrazione/Committente: Ambito Territoriale Sociale 19 - Comune di Fermo Capofila (di seguito ATS 19)

Fornitore/gestore: l'impresa o il raggruppamento di imprese risultato affidatario.

Parti: Fornitore e Amministrazione/Committente.

Luogo di svolgimento del servizio: il progetto interessa i Comuni di Falerone, Francavilla d'Ete, Massa Fermana, Montappone, Monte Rinaldo, Monte Vidon Corrado, Montegiorgio, Monteleone di Fermo, Ortezzano, Servigliano

Codice Unico di Progetto (di seguito, anche solo CUP): è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici;

Milestone: Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.);

Missione: Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute);

Misure del PNRR: Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di interventi/progetti ivi finanziati;

Principio “non arrecare un danno significativo” (di seguito, anche solo DNSH): Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Tutti gli investimenti e le riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) 2021/241;

Progetto/Intervento: anche inteso come insieme di attività e/o procedure selezionato e finanziato nell'ambito di una Misura del Piano e identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP). Il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della Missione e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica.

Rendicontazione delle spese: Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto;

Rendicontazione dei milestone e target: Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto;

Responsabile amministrativo del progetto: personale dirigenziale o non dirigenziale a tempo indeterminato del Soggetto proponente, responsabile della gestione della documentazione finanziario-amministrativa, di rendicontazione intermedia e finale da produrre all'Agenzia per la Coesione Territoriale

RUP SA: Responsabile Unico del Progetto nominato dalla Stazione Appaltante ai sensi dall'art.15 del D.Lgs. n. 36/2023 l'affidamento dei contratti di lavori, servizi, forniture per la realizzazione delle infrastrutture sociali a valere sul presente avviso pubblico

Sistema ReGiS: Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del PNRR;

Target: Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.);

Disciplina normativa:

- Regolamento (UE) 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- Gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021
- Le Misure di cui alla Missione 5 “Inclusione e coesione” Componente 3 “Interventi speciali per la coesione territoriale” – Investimento 1: “Strategia nazionale per le aree interne – Sub investimento 1.1 “Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità”, Sub investimento 1.2 “Strutture sanitarie di prossimità territoriale”, Investimento 2: “Valorizzazione dei beni confiscate

alle mafie”, Investimento 3: “Interventi socio educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel mezzogiorno a sostegno del terzo settore”.

- Il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- Il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- La legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”;
- La delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- L'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrative contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- L'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- L'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- I principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- Gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- Il Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;
- La Circolare RGS del 14 ottobre 2021, n. 21 recante: “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR” e relativi allegati e ss.mm.ii.;
- Le specifiche norme di settore successivamente pervenute;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2021, il quale istituisce, tra l'altro, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 e dell'art. 1, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, nell'ambito del Dipartimento per

le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri l'Unità di missione di livello dirigenziale generale dedicata alle attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (di seguito «PNRR») di competenza del Ministro per il Sud e la coesione territoriale;

- il decreto del Ministro per il Sud e la coesione territoriale del 12 ottobre 2021, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, con il quale è stata definita l'articolazione e l'organizzazione interna dell'Unità di missione istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri nell'ambito del Dipartimento per le politiche di coesione;
- l'articolo 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, come modificato dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, che istituisce l'Agenzia per la Coesione Territoriale e ne definisce le competenze;
- l'accordo sottoscritto in data 14 giugno 2022 tra l'Unità di missione PNRR del Dipartimento per le politiche di coesione - Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia per la Coesione territoriale al fine conseguire le finalità attuative delle misure PNRR di titolarità della Presidenza del Consiglio dei ministri - Ministro per il Sud e la coesione territoriale, che disciplina lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune e che include la chiara ripartizione delle responsabilità ed obblighi connessi alla gestione, controllo, rendicontazione e monitoraggio in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione comunitaria di riferimento e decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e secondo il Sistema di gestione e controllo del PNRR;
- il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune" (GU n.47 del 24-2-2023), e, in particolare quanto previsto dall' articolo 50, comma 7, secondo il quale, *"fino alla data di cessazione delle attività dell'Agenzia per la coesione territoriale, le funzioni attribuite dalle vigenti disposizioni al Direttore della medesima Agenzia sono svolte da un dirigente di livello generale dell'Agenzia individuato con decreto del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR"*

Premesso che:

- con Decreto del Direttore Generale (DDG) dell'Agenzia per la Coesione Territoriale n. 100/2022 del 30 marzo 2022 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per Servizi e Infrastrutture Sociali di comunità da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione n. 5 "Inclusione e Coesione" del Piano nazionale ripresa e resilienza (PNRR), Componente 3: "Interventi speciali per la coesione territoriale" - Investimento I: "Strategia nazionale per le aree interne - Linea di intervento 1.1.1 "Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità" per un ammontare complessivo di risorse pari a Euro 500.000.000,00 (cinquecento milioni/00), di cui 100 milioni di euro a valere sulle risorse del Next Generation EU e 400 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) con i relativi allegati, che ne costituiscono parte integrante: Allegato 1. Interventi ammissibili - classificazione CUP; Allegato 2. Schema Dichiarazione ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii
- L'Ambito Territoriale Sociale 19 di Fermo (ATS 19), di cui il Comune di Fermo è capofila, ha presentato in data 11/05/2022 il progetto "Smart Village 2.0 Assistenza sociosanitaria alla popolazione anziana", in risposta al suddetto Avviso pubblico, da realizzarsi nei Comuni di Falerone, Francavilla d'Ete, Massa Fermana, Montappone, Monte Rinaldo, Monte Vidon Corrado, Montegiorgio, Monteleone di Fermo, Ortezzano, Servigliano;
- il DDG n. 440 del 9 dicembre 2022, pubblicato sul sito dell'Agenzia per la Coesione Territoriale in data 12 dicembre 2022, ha approvato gli atti della procedura di cui all'Avviso pubblicato il 30 marzo 2022 (DDG n.100/2022) nonché la graduatoria delle domande "ammesse e idonee" e l'elenco

- delle domande non ammesse con la motivazione delle esclusioni, così come revisionata con decreto del Direttore Generale n. 51 del 14 marzo 2023
- il DDG n. 472 del 16 dicembre 2022, pubblicato sul sito dell'Agenzia per la Coesione Territoriale in data 29 dicembre 2022, ha reso pubblico l'allegato "Commissione Avviso Infrastrutture Sociali PNRR- Allegato 2 al Verbale n.12 (in ordine di domanda)" recante i punteggi di cui all'art. 10 comma 7 dell'Avviso (con particolare riferimento: per i lavori, lett. a), b.1), b.2), b.2.1) b.3) b.4); per le forniture di beni e servizi, lett. a), b.1), b.2), b.2.1) b.3)) attribuiti dalla Commissione di valutazione e già approvati con il precitato DDG n.440 del 9 dicembre 2022 al fine di permettere la piena conoscenza in favore dei soggetti proponenti e di semplificare e accelerare l'iter amministrativo, concedendo i termini di legge;
 - la deliberazione di consiglio comunale di Fermo n. 50 del 31.07.2023 con cui è stato preso atto che al Comune di Fermo è stato assegnato, tra gli altri, il finanziamento PNRR Missione 5 Componente 3 linea di intervento 1.1.1 Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità presentato dal Comune di Fermo (capofila progettuale) quale ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale XIX, identificato con il CUP F31J22000250006 per un importo ammesso a finanziamento pari a 1.999.258,00 €;

ART. 1. OGGETTO

Il presente capitolato ha per oggetto l'affidamento del servizio di assistenza socio sanitaria alla popolazione anziana, attraverso l'adozione di dispositivi tecnologici e digitali in grado di assicurare la maggiore prossimità delle prestazioni.

L'intervento mira a promuovere soluzioni a problemi di disagio e fragilità dei cittadini anziani dei Comuni delle Aree Interne dell'ATS XIX - Falerone, Francavilla d'Ete, Massa Fermana, Montappone, Monte Rinaldo, Monte Vidon Corrado, Montegiorgio, Monteleone di Fermo, Ortezzano, Servigliano - attraverso la messa a sistema ed estensione dei servizi socio-sanitari sperimentati nell'ambito del progetto Smart Village, favorendo l'aumento del numero di destinatari e la qualità, accessibilità dell'offerta.

Il progetto si basa sul concetto di *lavoro sociale di comunità* (o "community social work") che permette all'operatore sociale di mettere a sistema e valorizzare le molteplici risorse e potenzialità dei territori, mobilitandole per favorire efficaci e sostenibili processi di inclusione dei cittadini in condizione di fragilità.

Le attività si sviluppano in una dimensione collettiva prendendo in considerazione i bisogni di una pluralità di persone accomunate da esigenze comuni e coinvolgendo la comunità nelle azioni necessarie per risolvere i problemi condivisi.

Le attività oggetto del presente appalto sono finanziate nell'ambito del progetto "Smart Village 2.0 - Assistenza sociosanitaria alla popolazione anziana", PNRR, Missione n. 5 "Inclusione e Coesione" del Piano nazionale ripresa e resilienza (PNRR), Componente 3: "Interventi speciali per la coesione territoriale" - Investimento 1: "Strategia nazionale per le aree interne - Linea di intervento 1.1.1 "Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità".

L'ATS 19 si riserva la facoltà di sospendere, revocare, modificare, annullare, motivandolo, in tutto o in parte, il procedimento avviato, senza che i soggetti partecipanti possano vantare alcuna pretesa.

ART 2. FINALITA'

Il modello di assistenza sociosanitaria domiciliare personalizzata Smart Village è finalizzato alla prevenzione degli eventi acuti, ad incrementare la qualità della vita e a promuovere l'invecchiamento attivo delle persone anziane, soprattutto di quelle che vivono da sole, mantenendole indipendenti nel contesto sociale del proprio paese.

L'intervento mira in particolare a:

- migliorare l'accessibilità, la prossimità dei servizi per le persone anziane e l'assistenza sociosanitaria attraverso l'utilizzo di risorse tecnologiche e digitali che integrano gli interventi a domicilio;
- monitorare con sistematicità lo stato di salute ed intervenire tempestivamente nelle situazioni di bisogno riducendo le ospedalizzazioni;
- migliorare gli aspetti di socialità delle persone anziane, evitando situazioni di isolamento ed esclusione sociale e permettendo loro di restare nel proprio ambiente socio-familiare.

Il modello smart village si sviluppa attraverso:

- screening-valutazione multidimensionale sociosanitaria;
- assegnazione personalizzata di un kit di dispositivi e/o servizi;
- monitoraggio dello stato di salute e di integrazione sociale dell'utente;
- supporto sistematico e tempestivo all'utente per prevenire criticità e migliorarne la qualità della vita.

Le dimensioni di intervento specifiche sono tre:

- tecnico-logistica data dal lavoro dell'equipe associato al sistema di dispositivi tecnologici di monitoraggio e gestione della costante osservazione di parametri di salute nell'anziano;
- assistenziale e di animazione socioculturale del contesto di vita dei beneficiari, attraverso la promozione di micro-azioni relazionali e sociali, rivolte a tutta la collettività, per animare e riattivare il tessuto connettivo comunitario nel quale l'anziano è immerso;
- preventiva, realizzata attraverso iniziative di alfabetizzazione sanitaria e di screening diffuso di tutta la popolazione.

L'intervento incrementa la dotazione complessiva del sistema sociosanitario dell'ATS 19, arricchendo l'offerta di servizi, organizzata in risposta ai bisogni rilevati dalla pianificazione territoriale. Tali iniziative intendono particolarmente:

- migliorare i servizi per gli anziani, strutturando prestazioni integrative e complementari rispetto a quelle ordinariamente disponibili nel territorio;
- innovare i processi organizzativi ed erogativi, attraverso l'introduzione di evolute soluzioni digitali e tecnologiche a supporto dei cittadini e degli operatori.

L'intervento corrisponde inoltre agli obiettivi del PNRR, Missione 6, allineando i servizi ai bisogni delle comunità e dei pazienti, anche alla luce delle criticità emerse durante l'emergenza pandemica, erogando servizi sanitari di prossimità e domiciliari, sviluppando la telemedicina e contribuendo a superare la frammentazione e la mancanza di omogeneità dei servizi sanitari offerti sul territorio.

ART 3. DESTINATARI

Sono destinatari del Servizio n. 360 cittadini over 65, residenti nei seguenti Comuni dell'Ambito Territoriale XIX - Falerone, Francavilla d'Ete, Massa Fermana, Montappone, Monte Rinaldo, Monte Vidon Corrado, Montegiorgio, Monteleone di Fermo, Ortezzano, Servigliano - che si trovano nella necessità di sostegno domiciliare per la soddisfazione dei bisogni elementari, relativi alla cura della persona, al governo della casa e alla cura della normale vita di relazione, in ossequio al principio della salvaguardia della dignità del soggetto e del nucleo familiare.

I beneficiari saranno individuati da un gruppo di progetto coordinato dall'ATS 19, che include i servizi sociali e sanitari del territorio, anche attraverso il coinvolgimento dei medici di medicina generale.

L'operatore economico dovrà garantire la presa in carico dei destinatari come di seguito specificato:

- Anziani: min. 200 persone seguite con sistematicità e sulla base di un Piano Individualizzato, attraverso prestazioni domiciliari, di comunità e di telemedicina/telemonitoraggio/teleassistenza;
- Anziani: min 160 persone che beneficiano di almeno una prestazione di screening socio-sanitario.

I soggetti destinatari del servizio sono:

- coloro che si trovano in stato di malattia, invalidità o disabilità tale da comportare la necessità di aiuto da parte di altre persone per un periodo più o meno lungo;
- anziani non autosufficienti;
- anziani autosufficienti:
 - che non dispongono di sufficiente assistenza familiare;
 - che vivono in famiglia, ma con forte situazione di disagio;
 - che si trovano in particolari condizioni di bisogno temporaneo.

La potenziale distribuzione dei potenziali anziani beneficiari si articola come segue:

ANZIANI	Anziani presi in carico	Anziani per screening
Falerone	18	15
Francavilla d'Ete	18	15
Massa Fermana	18	15
Montappone	18	15
Monte Vidon Corrado	18	15
Montegiorgio	38	30
Monteleone di Fermo	14	11
Monte Rinaldo	10	7
Ortezzano	18	15
Servigliano	30	22
TOTALE	200	160

Tale distribuzione potrà subire variazioni in fase di realizzazione, in relazione al fabbisogno territoriale che si andrà a definire durante lo svolgimento del servizio.

Sono inoltre individuati come beneficiari del servizio tutti i cittadini residenti nei Comuni sopra indicati che potranno fruire delle prestazioni rese nel corso delle giornate della salute.

ART 4. PRESTAZIONI E SEDI

Le prestazioni debbono tendere al recupero, al mantenimento ed allo sviluppo del livello di autonomia nel contesto abitativo, attivando le capacità residue e le potenzialità delle persone anziane.

Il progetto prevede l'integrazione di diversi sistemi e strumenti per l'erogazione degli interventi sociosanitari.

A tal fine l'affidatario dovrà garantire l'attivazione e messa a disposizione di specifici servizi e forniture come di seguito descritte:

- a) Attivazione di un **servizio socio – sanitario di prossimità** attraverso un'equipe multidisciplinare territoriale, composta da assistente sociale (Coordinatore), infermiere, OSS, educatore di comunità, in grado di assicurare un presidio territoriale socio-sanitario sistematico. Le equipe, lavorando in rete con il sistema integrato dei servizi territoriali, le istituzioni competenti e i medici di medicina generale (di seguito MMG):
 - strutturano interventi personalizzati e centrati sui bisogni;
 - forniscono ai beneficiari gli strumenti assistenziali utili per gestire una malattia o una disabilità cronica direttamente sul territorio e all'interno dell'ambiente familiare;
 - riducono la fatica per i caregiver attraverso efficaci e efficienti i percorsi di cura.

Il servizio socio-sanitario di prossimità, comprensivo di screening e follow up, dovrà essere svolto, al domicilio dell'assistito, o negli altri luoghi pubblici in cui egli svolge la sua vita di relazione, comprese strutture sociali, assistenziali e sanitarie e gli uffici amministrativi delle Istituzioni Pubbliche territorialmente competenti nei territori di cui all'art. 1.

Il servizio deve prevedere la presenza di un animatore digitale, finalizzato a superare l'eventuale digital gap nell'utilizzo del kit di dispositivi per la diagnosi e il monitoraggio dello stato di salute di cui al seguente punto b) da parte degli utenti.

L'affidatario deve altresì garantire un servizio medico geriatrico atto a supervisionare il sistema di prestazioni, partecipando alla governance intersettoriale e armonizzando gli interventi sanitari direttamente erogati dall'operatore economico con gli interventi dei professionisti messi a disposizione del progetto dall'Azienda Sanitaria Territoriale di Fermo (di seguito AST Fermo) e dall'INRCA, attraverso specifica convenzione stipulata dall'ATS 19.

- b) Messa a disposizione di un **Kit di dispositivi per la diagnosi e il monitoraggio dello stato di salute dei destinatari, dotati dei necessari requisiti tecnologici** per la trasmissione dei dati e l'integrazione nella piattaforma di telemedicina di cui al punto successivo. Il kit dovrà essere composto da strumenti a bassa invasività che permettano di rilevare i parametri fisiologici principali (pressione, temperatura, saturazione, battito cardiaco, ECC, attività fisica, etc.) come di seguito meglio specificato al successivo art. 6. La fornitura comprende anche il servizio di prima installazione degli utenti/caregiver;
- c) Messa a disposizione di una **piattaforma di telemedicina e control room**. Il dispositivo, oltre a dover assicurare la trasmissione, archiviazione, condivisione delle informazioni, dovrà garantire anche le funzionalità di telemonitoraggio, telerefertazione e teleconsulto, nel rispetto della normativa Europea e Nazionale, adeguandosi anche agli standard disciplinati dal Ministero della Salute e dall'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (Agen.S.). La piattaforma dovrà essere in grado di integrare i dispositivi diagnostici e di monitoraggio, inviare notifiche real-time ai caregiver informali e formali e al medico di famiglia, archiviare e conservare tutte le informazioni, garantire l'acquisizione costante dei dati e la gestione delle situazioni di rischio potenziale e delle urgenze.

La funzionalità della piattaforma sarà supportata dall'istituzione di una control room attiva:

- dalle 18:00 alle 8:00 dal lunedì al venerdì,
- dalle 00:00 alle 24:00 il sabato e la domenica,

e dedicata al monitoraggio sistematico dei dati, alla rilevazione di soglie di allerta per la salute degli utenti e all'attivazione tempestiva dei servizi in caso di urgenze.

La control room potrà essere ubicata anche al di fuori del territorio oggetto di intervento, purché abilitata a comunicare ed interagire tempestivamente con i diversi stakeholders e destinatari.

- d) **Screening anamnestico e diagnostico per l'assessment dei destinatari e relativo follow up.** Dopo un primo screening multiprofessionale, finalizzato a definire il Piano di Assistenza Individualizzato dei singoli destinatari, si prevede un monitoraggio quadrimestrale dei 200 cittadini presi in carico, finalizzato a monitorare l'evoluzione del loro stato di salute.
- e) Organizzazione di almeno n. **31 Giornate della Salute** finalizzate ad agire screening diffusi su tutta la popolazione, mettendo a disposizione idoneo mezzo mobile attrezzato e relativo personale sanitario. Le giornate della salute sono svolte in luoghi idonei che saranno individuati in accordo con le amministrazioni comunali beneficiarie del servizio.
- f) Attivazione servizio di **Trasporto Sociale a chiamata.**

Il gestore deve puntualmente rapportarsi con la governance di progetto e agire sotto la direzione dell'ufficio di coordinamento dell'ATS 19. La governance di progetto è composta dai seguenti enti pubblici che, con specifiche convenzioni e funzioni, collaborano alla realizzazione del progetto:

- Azienda Sanitaria Territoriale di Fermo (AST di Fermo)
- INRCA
- Università Politecnica delle Marche

Si specifica che tutti i dati raccolti dall'ente gestore durante lo svolgimento delle attività progettuali, dovranno essere messi a disposizione di tutti i componenti della governance di progetto secondo le modalità che saranno meglio precisate in fase di attivazione del servizio.

ART 5. PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO: ATTIVITA' - REQUISITI

Servizi Socio-Sanitari di prossimità

Il servizio socio – sanitario di prossimità prevede l'attivazione di almeno un'equipe multidisciplinare territoriale, che dovrà garantire la presenza su tutto il territorio, come di seguito meglio indicato.

L'equipe multidisciplinare è composta dalle seguenti figure professionali:

ASSISTENTE SOCIALE COORDINATORE

Al fine di assicurare la qualità complessiva del servizio e dei singoli interventi, è richiesto almeno **un Referente Tecnico in qualità di Coordinatore, con professionalità di Assistente Sociale** che assicura in particolare i seguenti compiti e/o funzioni, descritte a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- fornisce informazioni ai richiedenti e alle loro famiglie circa la natura e le caratteristiche del servizio;
- collabora con l'Ufficio di Coordinamento dell'A.T.S. XIX, e nello specifico con l'A.S. di competenza responsabile del servizio, all'istruttoria del procedimento, coadiuvandolo sia nella fase della verifica della documentazione presentata, sia nella fase della prima visita domiciliare al richiedente stilando, se del caso, apposita relazione sociale, sia nella fase della compilazione della scheda sociale prevista dal regolamento comunale ai fini dell'eventuale accesso al servizio;
- collabora nella predisposizione/realizzazione del Progetto Assistenziale Individualizzato a favore dei singoli utenti;
- coordina e supporta gli operatori che cooperano ed interagiscono nell'attuazione dei piani assistenziali individuali;
- collabora all'opera di mediazione e soluzione delle conflittualità che possano insorgere nei servizi domiciliari, tra singoli operatori ed utente;
- gestisce e controlla il personale (programmazione settimanale attività operatori, sostituzioni, controllo schede di servizio, ecc.);
- presidia e garantisce l'omogeneità e gli standard stabiliti nelle modalità di erogazione del servizio;
- coordina e organizza il personale utilizzato per il servizio socio – sanitario di prossimità;
- comunica tempestivamente agli utenti le variazioni del servizio;
- presenza agli incontri programmati unitamente al Servizio Sociale Professionale ed operatori affidatari dei casi assistenziali;
- verifica periodicamente anche a domicilio dell'utenza l'adeguatezza del servizio e propone all'A.S. responsabile del servizio eventuali correzioni o modifiche al programma prestabilito stilando apposita relazione sociale.

INFERMIERE DI COMUNITÀ

L'infermiere di comunità è la figura professionale territoriale di riferimento per l'assistenza infermieristica, opera su diversi livelli di complessità in collaborazione con tutti i professionisti presenti nella comunità a cui si riferisce. Assicura in particolare i seguenti compiti e/o funzioni, descritte a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- attua interventi di assistenza infermieristica diretta in caso di necessità, quali misurazione di parametri vitali e valori, somministrazione farmaci prescritti, medicazioni semplici e/o complesse, prelievi capillari per esami estemporanei (es. stick , glicemia), ecc.;
- garantisce la risposta assistenziale, anche attraverso l'utilizzo sistematico dei servizi di telemedicina, teleconsulto e degli altri strumenti digitali;
- monitora l'aderenza terapeutica, l'empowerment e valuta i sistemi di telemonitoraggio;
- attiva consulenze infermieristiche, si occupa della formazione dei caregiver e delle persone di riferimento;
- interagisce con tutti gli attori e le risorse presenti nella comunità per rispondere a nuovi bisogni, attuali o potenziali;
- promuove in maniera proattiva la salute, l'educazione sanitaria per la persona e la famiglia e la comunità;
- insegna l'adozione di corretti stili di vita e di comportamenti adeguati attraverso l'educazione sanitaria sui fattori modificabili come la dieta, la lotta al tabagismo, l'attività fisica, ecc;
- migliora gli aspetti attinenti alla salute del paziente aiutando ad evitare comportamenti che possano peggiorarne le condizioni o affliggere sé stesso o i componenti familiari;
- promuove test di screening ed esami previsti per diagnosticare precocemente le malattie;
- attua il modello post-acuzia che include tutti quegli interventi utili ad evitare le riacutizzazioni di malattie croniche;

OPERATORE SOCIO - SANITARIO (OSS)

L'attività di assistenza domiciliare posto in essere dalla ditta aggiudicataria con autonoma organizzazione e gestione di servizio, deve essere garantita dalla figura dell'Operatore Socio Sanitario (OSS) e comprende, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- servizi rivolti alla persona: assunzione dei pasti, igiene personale, vestizione, mobilitazione di soggetti allettati, alzata e messa a letto, deambulazione, uso di presidi sanitari; verifica e controllo per una corretta assunzione dei farmaci; segnalazione di interventi al 118 in caso di assenza del medico di base o dei familiari;
- attività inerenti il governo della casa: preparazione dei pasti e lavaggio delle stoviglie, raccolta dei rifiuti e successivo smaltimento, lavaggio e successiva stiratura della biancheria e tutto ciò che riguarda la pulizia generale degli ambienti;
- attività riferite al contesto di vita del beneficiario: assistenza all'assistito o affiancamento a personale privato, aiuto nell'acquisto di materiali utili per la casa o per l'igiene della persona, affiancamento al familiare in caso di disbrigo di pratiche o dimissioni ospedaliere. Qualora l'assistito fosse soggetto a Tutela e/o di Sostegno la Ditta aggiudicatrice dovrà garantire, tramite proprio personale e in accordo con il Tutore/Amministratore di Sostegno, l'acquisto dei generi di prima necessità;
- attività di monitoraggio del contesto di vita del beneficiario: comprendente l'osservazione dei diversi bisogni degli utenti e la successiva informazione al coordinatore della Ditta, che provvederà ad informare l'Assistente Sociale Comunale;
- attività diverse, quali trasporto ed accompagnamento degli utenti che non sono in grado di utilizzare i mezzi pubblici a causa della scarsa autonomia fisica per effettuare la spesa, il disbrigo di pratiche, la partecipazione a momenti di aggregazione socializzante, prenotazioni esami medici, ritiro referti, rapporto con i medici di base per ricette e prescrizioni mediche e per l'accesso facilitato alle strutture socio-sanitarie.

EDUCATORE

Le attività di socializzazione e supporto poste in essere dalla ditta aggiudicataria con autonoma organizzazione e gestione di servizio, deve essere garantita dalla figura dell'Educatore assicurando i seguenti compiti e/o funzioni, descritti a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- animazione territoriale, finalizzata a sostenere l'integrazione dei destinatari nell'offerta culturale, educativa e di socializzazione disponibile nei diversi territori;
- accogliere e soddisfare i bisogni di socializzazione e di relazione, di mantenimento e potenziamento delle capacità ed abilità cognitive ed espressive anche di persone parzialmente non autosufficienti;
- progettare e gestire attività legate alla vita quotidiana per raggiungere gli obiettivi educativi posti;
- promuovere attività laboratoriali e creative mirate a mantenere viva l'attenzione, la manualità, le abilità residue, il gusto per il bello e l'utile;
- realizzare uscite sul territorio o visite ad altri luoghi al di fuori dell'ambiente di vita per il recupero della partecipazione ad una vita attiva;
- collaborare con gli altri professionisti sanitari e sociali che costituiscono l'équipe multidisciplinare che ha in carico la persona nella progettazione e realizzazione degli interventi educativi-riabilitativi.

ANIMATORE DIGITALE

L'attività di animazione digitale posta in essere dalla ditta aggiudicataria con autonoma organizzazione e gestione di servizio, deve essere garantita dalla figura dell'Animatore digitale assicurando i seguenti compiti e/o funzioni, descritti a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- prima formazione degli utenti sulle corrette modalità di utilizzo dei dispositivi di rilevazione dei parametri;
- supporto a chiamata in caso di malfunzionamento dei dispositivi o difficoltà riscontrate dagli utenti durante il quotidiano utilizzo.

Si riporta di seguito il prospetto di sintesi del monte ore presunto richiesto per le singole figure professionali e l'indicazione delle ore di prestazioni che dovrà essere assicurato ad ogni Comune delle Aree Interne dell'ATS XIX aderente al servizio:

Comuni	Monte ore presunto Coordinatore	Monte ore presunto Animatore digitale	Monte ore presunto Infermiere	Monte ore presunto OSS (C2)	Monte ore presunto Educatori (C3-D1)
Falerone	200	95	850	680	560
FrancaVilla d'Ete	200	95	850	680	560
Massa Fermana	200	95	850	680	560
Montappone	200	95	850	680	560
Monte Vidon Corrado	200	95	850	680	560
Montegiorgio	480	254	1.900	1.350	1.000
Monteleone di Fermo	140	65	550	450	440
Monte Rinaldo	70	35	400	380	200
Ortezzano	200	95	850	680	560
Servigliano	280	120	1.550	1.150	700
TOTALE ORE	2.170	1.044	9.500	7.410	5.700

Nell'organizzazione dei turni e delle attività del personale socio-sanitario di prossimità coinvolto

occorrerà tener conto che lo stesso deve assicurare la necessaria integrazione e complementarietà con il servizio di control room, garantendo la funzione di telemonitoraggio e di gestione degli eventuali alert rilevati nell'orario diurno (08:00 – 18:00) dal lunedì al venerdì, in continuità con l'attività notturna della control room (18:00 – 8:00) in modo da garantire una supervisione H24. L'affidatario deve altresì garantire un servizio medico geriatrico atto a supervisionare il sistema di prestazioni, partecipando alla governance intersettoriale e armonizzando gli interventi sanitari direttamente erogati dall'operatore economico con gli interventi dei professionisti messi a disposizione del progetto dall'AST Fermo e dall'INRCA, attraverso specifica convenzione stipulata dall'ATS 19.

Piattaforma di telemedicina e control room

Il servizio di control room dovrà assicurare la presenza di un infermiere in grado di assicurare le funzioni di seguito descritte nei seguenti orari:

- dalle 18:00 alle 8:00 dal lunedì al venerdì
- dalle 00:00 alle 24:00 il sabato e la domenica

Il personale infermieristico deve garantire i seguenti compiti e/o funzioni, descritte a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- costante e puntuale monitoraggio dei parametri trasmessi;
- tempestiva gestione degli alert segnalati, attraverso contatto telefonico con i referenti segnalati in ogni scheda beneficiario;
- in caso di ir reperibilità dei referenti di cui sopra, immediata attivazione dell'équipe multidisciplinare di cui al punto precedente ovvero dei servizi territorialmente competenti.

Figura professionale richiesta	Monte ore presunto
Infermiere	6.160

Servizio di Screening anamnestico e diagnostico per l'assessment dei destinatari e follow up

Con riferimento al servizio di Screening anamnestico e diagnostico per l'assessment dei destinatari e follow up, l'operatore economico deve garantire l'implementazione e il funzionamento del servizio attraverso l'utilizzo di personale idoneo con il seguente profilo professionale:

INFERMIERE

Il personale infermieristico deve garantire i seguenti compiti e/o funzioni, descritte a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- supportare il personale medico nello svolgimento dello screening multidisciplinare iniziale, sulla base del quale sarà elaborato il Piano di Assistenza Individualizzato. I destinatari saranno indicati dall'ATS XIX. Opportune soluzioni organizzative e procedurali potranno essere proposte nell'ambito dell'Offerta Tecnica;
- effettuare almeno n. 1 visita di follow up ogni 4 mesi ad ogni beneficiario del servizio di telemonitoraggio;
- garantire il raccordo con i medici specialistici necessari allo screening iniziale e ai successivi follow up;
- supervisionare il corretto aggiornamento della cartella clinica digitale con i dati rilevati.

MEDICI SPECIALISTI (in teleconsulto)

Con riferimento ai follow up quadrimestrali, l'operatore economico dovrà assicurare almeno 300 teleconsulti specialistici, di cui i destinatari potranno fruire, assistiti dal personale infermieristico.

Il personale medico in teleconsulto deve garantire i seguenti compiti e/o funzioni, descritte a titolo

esemplificativo e non esaustivo:

- realizzare visite accurate attraverso gli strumenti di telemedicina disponibili, coadiuvato dal personale infermieristico in presenza
- garantire l'operatività e la corretta connessione per un servizio di qualità;
- garantire la corretta refertazione degli esami svolti

Si evidenzia che il personale medico specialistico la cui compresenza è richiesta per la presa in carico sanitaria sarà messo a disposizione dall'AST Fermo e dall'INRCA, attraverso specifica convenzione stipulata dall'ATS XIX. È compito dell'operatore economico coordinare ed armonizzare gli interventi con il personale medico specialistico dei suddetti enti convenzionati, secondo le specifiche necessità dei beneficiari.

Figura professionale richiesta	Monte ore presunto
Infermiere	960

Organizzazione di n. 31 Giornate della Salute

Per l'organizzazione delle Giornate della Salute l'operatore economico deve garantire, per le 31 giornate pianificate, dalle 9,00 alle 17,00 senza soluzione di continuità, personale sanitario in presenza con i seguenti profili professionali:

INFERMIERE

Il personale infermieristico deve garantire i seguenti compiti e/o funzioni, descritte a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- coadiuvare il lavoro del medico in presenza e dello specialista in teleconsulto;
- promuove in maniera proattiva la salute, l'educazione sanitaria per la persona e la famiglia e la comunità;
- promuovere l'adozione di corretti stili di vita e di comportamenti adeguati attraverso l'educazione sanitaria sui fattori modificabili come la dieta, la lotta al tabagismo, l'attività fisica, ecc;
- migliorare gli aspetti attinenti alla salute del paziente aiutando ad evitare comportamenti che possano peggiorarne le condizioni o affliggere sé stesso o i componenti familiari;
- promuove test di screening ed esami previsti per prevenire e diagnosticare precocemente le malattie.

Si evidenzia che il servizio prevede, in affiancamento al personale infermieristico, la figura del personale medico specialista. Tale figura è messa a disposizione dall'AST Fermo e dall'INRCA, attraverso specifica convenzione stipulata con l'ATS 19. È compito dell'operatore economico coordinare ed armonizzare gli interventi con il personale medico specialistico dei suddetti enti convenzionati, secondo le specifiche necessità organizzative del servizio.

AUTISTA

L'autista, in possesso di specifica patente adeguata alla tipologia di unità mobile richiesta, come definito e regolamentato dal Codice della Strada, deve garantire i seguenti compiti e/o funzioni, descritte a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- rispettare le norme di sicurezza stradale e le norme che regolano la circolazione;
- posizionare l'unità mobile in idonei luoghi che saranno individuati in accordo con le amministrazioni comunali beneficiarie del servizio.

Figura professionale richiesta	Monte ore presunto
--------------------------------	--------------------

Infermiere	248
Autista	372

Trasporto sociale a chiamata

Per la realizzazione del servizio di Trasporto sociale a chiamata l'operatore economico dovrà garantire il funzionamento del servizio attraverso l'utilizzo di personale idoneo con il seguente profilo professionale:

AUTISTA

L'autista, in possesso della patente richiesta dalla normativa vigente per la guida del mezzo utilizzato, deve garantire i seguenti compiti e/o funzioni, descritte a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- rispettare le norme di sicurezza stradale e le norme che regolano la circolazione;
- garantire la corretta seduta dell'utente secondo le disposizioni previste dal vigente codice della strada;
- garantire l'assistenza nelle fasi di salita e discesa dell'utente dal mezzo;
- accompagnare l'utente a destinazione ed affidarlo al personale di riferimento della sede di destinazione;
- collaborare con le figure professionali eventualmente già operanti sul caso preso in carico.

L'intervento dovrà consentire il trasporto verso luoghi di inserimento sociale, di riabilitazione e di accesso al più ampio Sistema integrato dei servizi territoriali, per soggetti impossibilitati all'uso del servizio pubblico urbano.

Si stima una percorrenza complessiva per il trasporto sociale, pari a 30.000 km

Rientrano all'interno del monte ore definito dal presente capitolato anche le riunioni periodiche e gli incontri di programmazione, monitoraggio, coordinamento degli operatori sia all'interno dell'aggiudicataria, sia con il responsabile dell'esecuzione del contratto dell'ATS XIX.

L'aggiudicataria deve impiegare, nell'espletamento delle attività del servizio sopra descritto, personale avente i seguenti requisiti di base:

- capacità fisica e idoneità professionale a svolgere il compito assegnato ed idoneità sanitaria previsti dalla normativa vigente;
- idoneità psicoattitudinale per l'attività da svolgersi con gli utenti;
- assenze di condanne penali e di carichi penali pendenti per reati che incidono sulla moralità professionale.

garantendo la disponibilità di operatori di entrambi i sessi.

Il personale dovrà essere in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:

- **Coordinatore - Assistente Sociale.** Essere in possesso di laurea Classe L-39 - Servizio Sociale ed essere iscritto all'Albo Assistenti Sociali.
- **Operatore socio - sanitario (OSS).** Essere in possesso di specifica qualifica professionale di Operatore Socio-Sanitario.
- **Educatore.** Essere in possesso di laurea Classe L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione.
- **Infermiere.** Essere in possesso di laurea Classe L/SNT1 - Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica o titolo superiore e/o equipollente.
- **Animatore digitale.** Avere assolto l'obbligo scolastico.

- **Autista.** Avere assolto l'obbligo scolastico ed essere in possesso di specifica patente adeguata per la guida della tipologia di unità mobile richiesta, come definito e regolamentato dal Codice della Strada.

ART. 6. REQUISITI DI CONFORMITA' E CARATTERISTICHE TECNICHE DEI DISPOSITIVI

Messa a disposizione di un Kit di dispositivi tecnologici per la sorveglianza sanitaria e il telemonitoraggio.

Ad ognuno dei 200 utenti presi in carico dovrà essere fornita la seguente dotazione tecnologica:

1. Tablet PC wireless minimo 6 inch con slot per scheda SIM o smartphone con installazione piattaforma di e-health
2. Scheda SIM attiva per connettività
3. Smartwatch di telemonitoraggio (non dispositivo medico), integrabile con la piattaforma di e-health, che consenta di rilevare in bluetooth, con cadenza periodica minima di 30' almeno i seguenti parametri:
 - saturazione SpO2
 - frequenza cardiaca
4. Dispositivi sanitari classe medica con certificazione 2A, in grado adempiere alle seguenti funzioni:
 - Elettrocardiogramma
 - Misurazione della saturazione SpO2
 - Rilevazione della temperatura corporea
 - Sfigmomanometro
 - Frequenza cardiaca
 - Glucometro (per i soli casi di utenti diabetici)
 - Misuratore peso (anche non dispositivo medico)

Al momento della consegna, l'operatore economico dovrà assicurare la piena funzionalità di tutti i dispositivi, nonché l'integrazione degli stessi nella piattaforma.

In caso di disfunzioni dei dispositivi, gli stessi dovranno essere sostituiti ovvero ripristinati in uso, nel termine di 15 gg dalla formale segnalazione per mezzo PEC, da parte dell'ATS 19.

Dotazione infermieri per screening domiciliare e visite follow up

Ogni infermiere impegnato nel servizio di screening anamnestico e diagnostico per l'assessment dei destinatari e follow up quadrimestrale, dovrà essere dotato di un kit mobile e di facile trasporto (comprensivo di consumabili come guanti, disinfettanti, etc.), composto dalla seguente strumentazione diagnostica:

- Pulsossimetro (per misurare i valori di ossigeno nel sangue)
- Elettrocardiografo (ECG) a 12 derivazioni
- Holter pressorio
- Holter cardiaco
- Registratore holter
- Spirometro
- Termometro elettronico digitale (no contact per la misurazione della temperatura corporea)
- Stetofonendoscopio
- Sfigmomanometro (da braccio per la misurazione della pressione sanguigna)
- Test glicemia
- Camera (per analisi del canale auditivo e orale)
- Kit di primo intervento (adrenalina, cortisone Ventolin, etc.)
- Tablet PC con scheda SIM

Messa a disposizione di una piattaforma di telemedicina e relativa control room

L'operatore economico dovrà garantire la messa a disposizione di una piattaforma di telemedicina, con funzione di telemonitoraggio, teleassistenza, telerefertazione, teleconsulto, e della relativa control room.

Caratteristiche tecniche piattaforma telemedicina

La piattaforma di telemedicina, come da indicazioni metodologiche formulate per la Piattaforma nazionale di telemedicina formulate dall'Agenas per l'attuazione della M6C1 del PNRR – “Investimento 1.2.3 La telemedicina a supporto dei pazienti nell'assistenza sanitaria territoriale” (D.M. 21 settembre 2022 “Approvazione delle linee guida per i servizi di telemedicina - Requisiti funzionali e livelli di servizio”) dovrà possedere gli standard minimi richiesti e garantire:

- la possibilità di compiere video visite, video consulti, video consulenze avendo a disposizione, durante l'intervento, tutte le informazioni utili ad una migliore gestione della prestazione stessa, con possibilità di accesso ai dati storici del paziente;
- la gestione di video consulti in real-time permettendo ad un operatore specializzato la visualizzazione in tempo reale di prestazioni da remoto per poter guidare l'operatore remoto (anche paziente) ad una più corretta e funzionale procedura;
- il tracciamento di tutte le operazioni. Qualora ce ne fosse la necessità, l'operatore preposto deve poter ricostruire le iterazioni compiute su un determinato paziente con specifiche informazioni riguardo gli utenti coinvolti, data e ora;
- la gestione in 'off line'. L'operatore deve poter operare senza la precondizione di una connettività. Come da linee guida nazionali, per ragioni di sicurezza i dati devono essere acquisiti e memorizzati in locale. Una volta sincronizzate le informazioni con la piattaforma in Cloud le stesse devono essere eliminate dal dispositivo locale.
- che tutto il Work Flow, come da linee guida nazionali, possa essere tracciato e controllato nel tempo. La piattaforma deve tracciare chi abilita il paziente alle prestazioni in telemedicina, chi ne espleta i servizi, chi certifica l'idoneità del paziente/caregiver all'utilizzo della piattaforma/devices da casa.
- la disponibilità delle informazioni a diversi attori che supportano il paziente nel proprio percorso. Tutte le figure (Specialisti, MMG, Infermieri, Farmacie ... altro) devono, previo consenso del paziente, poter consultare i dossier aperti sul paziente.
- l'interazione con molteplici tecnologie di medical devices a favore di una forte scalabilità nel tempo e di una sempre maggiore richiesta di multidisciplinarietà.
- la possibilità di configurare specifici ruoli per ogni Utente/Paziente. Ciascun utente, in funzione del ruolo assegnatogli per paziente, deve poter accedere solo alle informazioni ad esso riservate. Tale caratteristica permette un utilizzo da parte degli utenti più veloce e mirato alle proprie responsabilità.
- la possibilità per ogni paziente di essere consapevole e interagire con tutti gli attori coinvolti nella sua presa in carico.
- la possibilità di iterazioni con piattaforme terze (previa disponibilità degli operatori titolari delle stesse), ovvero l'interoperabilità garantita dall'esposizione di un set di API per interscambio dati con parti terze.
- la possibile iterazione con la futura piattaforma nazionale seguendone nel tempo aggiornamenti e modifiche. A tale scopo la soluzione proposta deve poter usufruire di diverse tecnologie e metodologie di scambio dati con sistemi terzi di varia natura.
- la conformità del trattamento dei dati al GDPR – Regolamento UE 2016/679. Il paziente deve poter godere della massima scelta e trasparenza nella gestione dei propri dati, con possibilità di inibire la consultazione di peculiari informazioni ad attori della rete, anche a posteriori. La piattaforma non deve permettere di scaricare dati su dispositivi terzi, autorizzando solo interazioni su piattaforma in Cloud.

Qualora la piattaforma proposta non sia certificata quale dispositivo medico di classe 2A, in accordo con il nuovo regolamento dispositivi medici 2017/745 (MDR), l'operatore economico dovrà impegnarsi a conseguire tale certificazione entro il ciclo di vita del progetto.

Si specifica che la piattaforma dovrà garantire l'interoperabilità con i sistemi informativi attualmente in uso, prevedendo la possibilità di rilasciare un set di API che seguano preferibilmente l'implementazione di tipo REST (alternativamente è accettabile anche il protocollo SOAP). I metodi dell'interfaccia API dovranno garantire di poter leggere e inviare dati alla piattaforma; si richiede inoltre una robusta modalità di autenticazione.

Giornate della salute

Sulla base delle esigenze e delle priorità rilevate a livello territoriale, per la realizzazione delle n. 31 giornate della salute, l'operatore economico dovrà assicurare la messa a disposizione delle seguenti tipologie di Unità Sanitarie Mobili, entrambe dotate di tutte le necessarie autorizzazioni previste dalla normativa vigente:

1. Unità mobile per diagnosi e prevenzione al femminile:

- sistema mammografico 3D in tomosintesi
- MOC half-body
- Ecografo
- Misurazione della saturazione SpO2
- Rilevazione della temperatura corporea
- Sfigmomanometro
- Frequenza cardiaca
- Stetoscopio
- Camera (per dermatologia, analisi del canale auditivo e orale)
- Glucometro (per i soli casi di utenti diabetici)
- pareti e tetto della sala del sistema mammografico dovranno essere schermate con lamine di piombo per contenere i raggi X generati dal dispositivo;
- Gruppo elettrogeno

2. Unità mobile per diagnostica per immagini:

- Ecografo
- Raggi x
- Elettrocardiogramma
- Holter Cardiaco
- Holter pressorio
- Stanza isolata per audiometria
- Misurazione della saturazione SpO2
- Rilevazione della temperatura corporea
- Sfigmomanometro
- Frequenza cardiaca
- Stetoscopio
- Camera (per dermatologia, analisi del canale auditivo e orale)
- Glucometro (per i soli casi di utenti diabetici)
- Gruppo elettrogeno

La tipologia di Unità Sanitaria che dovrà essere fornita per le giornate della salute sarà comunicata con almeno 45 gg di preavviso.

Nelle date programmate, l'unità sanitaria mobile, unitamente ai profili professionali indicati al precedente art. 5, dovrà essere operativa nelle aree segnalate dall'ATS 19 dalle ore 9,00 alle ore 17,00 senza soluzione di continuità.

Restano a carico dell'operatore economico i costi di logistica, spostamento e allestimento.

L'indisponibilità del mezzo per le giornate programmate prevede l'applicazione di penali, come da successivo art. 21.

Si delineano di seguito il n. di Giornate della Salute suddivise per Comune:

Comuni	N. Giornate della Salute
Falerone	3
Francavilla d'Ete	3
Massa Fermana	3
Montappone	3
Monte Vidon Corrado	3
Montegiorgio	6
Monteleone di Fermo	2
Monte Rinaldo	1
Ortezzano	3
Servigliano	4
TOTALE	31

Trasporto sociale a chiamata

Per l'espletamento del servizio l'appaltatore dovrà impiegare mezzi propri, con l'assunzione a proprio carico di tutti gli oneri attinenti al servizio stesso, nessuno escluso (carburante, assicurazione e manutenzione), con un numero di veicoli adeguato a garantire la copertura degli accessi e comunque non inferiore a due, di cui uno attrezzato per il trasporto disabili.

L'appaltatore nel momento in cui effettua il servizio deve assicurarsi:

- che il mezzo sia in condizioni di pulizia e manutenzione tali da assicurare un tragitto decoroso che rispetti il benessere dell'utenza;
- che vengano rispettate le norme di sicurezza stradale e le norme che regolano la circolazione.

ART. 7 – DURATA DEL CONTRATTO E CONSEGNA DEL SERVIZIO

L'affidamento delle prestazioni decorre dalla data di stipula del contratto sino al 30/04/2025, salvo eventuali proroghe e/o richieste di integrazione della reportistica finale da parte dell'Autorità di Gestione del Programma.

La Stazione Appaltante ha facoltà di consegnare anticipatamente il servizio sotto riserva di legge e in pendenza di stipula di contratto e l'affidatario ha obbligo di darvi esecuzione, ai sensi dell'art. 50 comma 7 D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 8 D.L. 76/2020 convertito dalla Legge 120/2020.

Qualora sopraggiungessero cause ostative alla stipula del contratto, se si è dato avvio all'esecuzione in via d'urgenza all'esecutore non spetterà alcun indennizzo, ma il solo rimborso delle spese sostenute per le prestazioni espletate.

ART. 8 – CORRISPETTIVO DELLE PRESTAZIONI

L'importo economico dell'affidamento in oggetto è stimato in € 1.360.301,33 (oltre IVA ed oneri di legge).

L'Ente appaltante si riserva la facoltà di aumentare o diminuire l'importo contrattuale sino ad un massimo del 20%, in relazione al variare delle necessità del territorio, senza che l'appaltatore possa opporre eccezioni al riguardo. In questo caso, il Fornitore è tenuto ad eseguire, previa sottoscrizione di un atto di sottomissione, agli stessi patti, prezzi e condizioni del presente capitolato senza diritto ad alcuna indennità, ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove prestazioni.

L'importo a base di gara comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato pari ad € 731.001,76, nonché tutte le spese necessarie per la piena realizzazione degli interventi

previsti nel presente Capitolato, compresi il costo del personale, il coordinamento del servizio, attrezzature e materiali di consumo, nonché ogni altro costo necessario alla completa effettuazione delle prestazioni.

L'importo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta sono stimati in € 200,00.

L'affidatario dovrà assicurare il massimo rispetto della tempistica relativa alle scadenze di rendicontazione, seguendo rigorosamente le indicazioni del Responsabile del Procedimento dell'ATS 19.

Ai sensi dell'articolo 11 del D.Lgs. 36/2003 il contratto collettivo nazionale dei lavoratori (CCNL) al personale impiegato per l'espletamento del presente contratto è il CCNL Cooperative Sociali.

Il costo del personale è stato calcolato tenendo conto del Decreto Direttoriale 7/2020 ove vengono approvate le tabelle dei costi orari del personale "COSTO DEL LAVORO PER LE LAVORATRICI E I LAVORATORI DELLE COOPERATIVE DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO ASSISTENZIALE-EDUCATIVO E DI INSERIMENTO LAVORATIVO" approvato il 17/02/2020.

SERVIZIO	FIGURA PROFESSIONALE	COSTO ORARIO	ORE	TOTALE
Equipe multidisciplinare	Assistente Sociale Coordinatore - livello D3/E1	€ 21,59	2.170	€ 46.850,30
	Infermiere - livello D3/E1	€ 24,07	9.500	€ 228.665,00
	OSS - livello C2	€ 18,57	7.410	€ 137.603,70
	Educatori - livello C3/D1	€ 19,13	5.700	€ 109.041,00
	Animatore digitale D3/E1	€ 21,59	1.044	€ 22.539,96
Screening e follow up	Infermiere - livello D3/E1	€ 24,07	960	€ 23.107,20
Control room	Infermiere - livello D3/E1	€ 24,07	6.160	€ 148.271,20
Giornate della salute	Infermiere - livello D3/E1	€ 24,07	248	€ 5.969,36
	Autista unità mobile D3/E1	€ 24,07	372	€ 8.954,04
TOTALE PERSONALE				€ 731.001,76

I costi della manodopera non sono soggetti al ribasso ai sensi dell'art. 41, comma 14 del Codice, ferma restando la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale. Eventuali riduzioni del costo della manodopera proposte dall'operatore nell'offerta saranno oggetto di verifica.

Ai sensi dell'art. 11 comma 3 del Codice 36/2003 gli operatori economici possono indicare nella propria offerta il differente contratto collettivo da essi applicato, purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele di quello indicato dalla stazione appaltante o dall'ente concedente.

ART. 9 – STIPULA DEL CONTRATTO

La stipula del contratto ha luogo, ai sensi dell'art. 18, comma 2, del Codice, entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario e motivato in base all'interesse della stazione appaltante.

Il contratto è stipulato secondo le modalità previste dall'art.18, comma 1 del Codice.

ART. 10 – OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIA

L'affidataria riconosce preliminarmente che il servizio affidato è finanziato con risorse della Missione 5, Componente 3: "Interventi speciali per la coesione territoriale" - Investimento 1: "Strategia

nazionale per le aree interne - Linea di intervento 1.1.1 "Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (NEXT GENERATION UE) e si impegna, conseguentemente, a rispettarne i relativi principi e obblighi fra i quali:

– Principio del “non arrecare danno significativo” all’ambiente (cd. “Do No Significant Harm” - DNSH), secondo il quale nessuna misura finanziata dal PNRR deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, escludendo le attività di cui al seguente elenco (c.d. Elenco di esclusione):

- I. attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
- II. attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
- III. attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
- IV. attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente;

così come indicato per la Milestone M5C3 – 1, associata all’Investimento 1.1.1: Aree interne – Potenziamento servizi e infrastrutture sociali di comunità, dall’Annex CID e negli O.A.;

In particolare l’affidatario si impegna non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali:

- Mitigazione del cambiamento climatico;
- Adattamento ai cambiamenti climatici;
- Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- Transizione verso un’economia circolare;
- Prevenzione e controllo dell’inquinamento;
- Tutela e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Con specifico riferimento alla fornitura di dispositivi tecnologici e dell’infrastruttura digitale oggetto del presente capitolato, nonché del servizio di trasporto sociale a chiamata il fornitore dovrà comprovare il rispetto del principio del “non arrecare danno significativo” all’ambiente (cd. “Do No Significant Harm” – DNSH).

Si rimanda quindi alla consultazione delle seguenti schede tecniche e relative check list pubblicate dall’Agenzia di Coesione Territoriale:

- Scheda tecnica n. 3 “Scheda 3 – Acquisto, Leasing e Noleggio apparecchiature elettriche ed elettroniche”
- Scheda tecnica n. 4 “Scheda 4 – Acquisto, Leasing e Noleggio apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate nel settore sanitario”
- Scheda tecnica n. 6 “Scheda 6 – Servizi informatici di hosting e cloud”
- Scheda tecnica n. 8 “Scheda 8 – Data center”
- Scheda tecnica n. 9 “Acquisto, noleggio, leasing di veicoli”

- Check list 3 – Acquisto, Leasing e Noleggio apparecchiature elettriche ed elettroniche
- Check list 4 – Acquisto, Leasing e Noleggio apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate nel settore sanitario
- Check list 6 – Servizi informatici di hosting e cloud
- Check list 8 – Data center
- Check list 9 - Acquisto, noleggio, leasing di veicoli

Tutte le informazioni/schede tecniche/check list relative al principio del DNSH sono reperibili a questo link:

<https://politichecoesione.governo.it/it/documenti-ed-esiti-istituzionali/documentazione-su-iniziative-piani-e-programmi/linee-guida-per-i-soggetti-attuatori-e-manualistica-m5c3/linee-guida-dnsh/investimento-111->

[potenziamento-dei-servizi-e-delle-infrastrutture-sociali-della-comunita/](#)

- Principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. tagging) teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale;
- Obbligo di conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari;
- Obblighi in materia di comunicazione e informazione, attraverso l'esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU") e la presenza dell'emblema dell'Unione europea.

L'affidataria si impegna, senza eccezione alcuna, a:

- a) indicare un Referente Coordinatore per il Servizio affidato;
- b) dare corso immediato ai servizi, anche in pendenza di stipula dell'atto formale di contratto, senza pretendere alcun compenso aggiuntivo, eseguendo altresì i servizi conformemente a tutte le condizioni previste dal presente Capitolato, senza riserva alcuna, nonché in conformità del progetto presentato il cui contenuto costituisce quindi obbligo per l'aggiudicatario a integrazione di quanto previsto nel presente Capitolato;
- c) raggiungere il target minimo del servizio, quantificato come segue:
 - Anziani: min. 200 persone seguite con sistematicità e sulla base di un Piano Individualizzato, attraverso prestazioni domiciliari, di comunità e di telemedicina/telemonitoraggio/teleassistenza;
 - Anziani: min 160 persone che beneficiano di almeno una prestazione di screening socio-sanitario.
- d) trasmettere al Referente dell'ATS 19, relazioni tecniche trimestrali sull'andamento della gestione del servizio, unitamente agli strumenti che l'ATS 19 deciderà di utilizzare per monitorare il raggiungimento del target connesso alla misura Missione 5, Componente 3: "Interventi speciali per la coesione territoriale" - Investimento I: "Strategia nazionale per le aree interne - Linea di intervento 1.1.1 "Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - NEXT GENERATION UE. Tale documentazione avrà lo scopo di consentire all'ATS 19 la valutazione in merito all'efficacia ed efficienza del servizio con riferimento ai risultati raggiunti;
- e) impiegare nella gestione del servizio personale fisicamente idoneo, di provata capacità, onestà e moralità, oltre che corrispondente alle specifiche richieste di profilo professionale;
- f) garantire l'applicazione integrale dei vigenti contratti, che disciplinano il rapporto di lavoro del personale impiegato alle proprie dipendenze, e il rispetto delle normative vigenti in materia di assicurazioni sociali e di prevenzione infortuni; in proposito, il soggetto aggiudicatario è tenuto a fornire la documentazione relativa al rapporto di lavoro degli operatori complessivamente impiegati per l'espletamento del servizio di cui al presente Capitolato; pertanto l'ATS 19 è esonerato da qualsiasi responsabilità al riguardo;
- g) mantenere la riservatezza delle informazioni relative agli utenti, da qualsiasi fonte provengano, in applicazione del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679.

Inoltre, si stabilisce che:

1. le prestazioni d'opera da parte del personale impiegato dall'affidataria, per gli interventi di cui al presente Capitolato, non costituiscono rapporto d'impiego con l'ATS 19 né possono rappresentare titoli per avanzare richieste di rapporto diverso da quanto stabilito nella convenzione/contratto di affidamento della gestione del servizio;
2. in caso di sciopero l'affidataria è tenuta ad effettuare servizi essenziali secondo quanto previsto dai vigenti CCNL per il personale;

3. l'ATS 19 si riserva il diritto di rifiutare l'opera di uno o più operatori per inadempienze rilevate e documentabili; in tal caso, il soggetto aggiudicatario dovrà sostituirlo tempestivamente con altro personale dotato dei requisiti previsti;
4. nel caso che l'affidataria non provvedesse tempestivamente alla sostituzione del personale, secondo quanto sopra indicato, sarà immediatamente applicata dall'ATS 19 una penale pari a € 100,00 per ogni giorno di assenza riscontrata o per ogni giorno di mancata sostituzione. In caso di ripetizione di una mancata e tempestiva sostituzione si applica la penale di cui all'art. 22 del presente Capitolato.

ART. 11 - RESPONSABILITÀ E ASSICURAZIONE PER DANNI A TERZI

L'ATS 19 - Comune di Fermo capofila è esonerato da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovessero accadere agli utenti, agli operatori impiegati a qualunque titolo inclusi i volontari, tirocinanti e figure similari e/o a terzi comunque denominati o cose, per qualsiasi causa nell'esecuzione del servizio, ivi incluse tutte le attività svolte all'esterno del domicilio dell'utente o di altra sede autorizzata dall'Amministrazione Comunale, incluse le fasi "in itinere"; intendendosi al riguardo che ogni eventuale onere è già compreso nel corrispettivo del contratto.

Il soggetto affidatario è responsabile della sicurezza e dell'incolumità del proprio personale e di quello eventualmente impiegato come volontario ai sensi del D.P.R. 626/94 e ss. mm., tenendo fin da ora sollevato l'ATS 19 da ogni responsabilità e conseguenza derivante da infortuni e da responsabilità civile verso terzi determinati dalla gestione del servizio. Il soggetto aggiudicatario dovrà stipulare regolare copertura assicurativa per il personale non dipendente ed altra idonea polizza nei confronti degli utenti che accedono ai servizi e dovrà altresì segnalare immediatamente all'ATS 19 le situazioni che possano ingenerare pericolo all'incolumità dei terzi. Restano comunque a carico dell'affidataria tutte le responsabilità ed incombenze inerenti la gestione del servizio.

L'aggiudicatario solleva l'ATS 19, per tutta la durata del contratto, da ogni responsabilità per qualsiasi infortunio dovessero subire le persone impegnate nell'esecuzione del servizio e gli utenti, ed è sottoposto a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti risultanti dalle disposizioni legislative, regolamentari e contrattuali in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa e sanitaria.

Aggiudicatario assume in proprio, tenendone sollevato l'ATS 19, ogni responsabilità risarcitoria e le obbligazioni relative, comunque connesse all'esecuzione degli interventi oggetto del presente affidamento. In ogni caso è a carico dell'Aggiudicatario l'adozione, nell'esecuzione del servizio, di tutte le misure e delle cautele necessarie per evitare il verificarsi di danni di qualsiasi genere alle persone, a beni mobili e immobili. Ogni più ampia responsabilità in caso di inconvenienti ed infortuni ricadrà sull'Aggiudicatario, restandone pertanto pienamente sollevata e indenne l'ATS 19.

L'Aggiudicatario assume la responsabilità di ogni danno subito dall'ATS 19 e da terzi a causa di incidenti, danneggiamenti, o distruzioni, verificatosi nel corso dell'esecuzione del contratto.

A tale scopo, l'Aggiudicatario dovrà stipulare apposito contratto di assicurazione RCT a completa copertura per danni a cose e lesioni a persone (compresi eventi morte e invalidità permanente) con servizi aggiuntivi per la gestione delle vertenze di danno e spese legali.

Tale polizza dovrà coprire, inoltre ogni possibile infortunio all'utente, determinato da cause imputabili direttamente o indirettamente dal servizio e dalla strumentazione tecnica e tecnologica allo stesso correlate per un massimale annuo non inferiore ad euro 5.000.000,00 per ogni sinistro, con il limite di euro 5.000.000,00 per ogni persona lesa.

ART. 12 - PARI OPPORTUNITÀ DI GENERE E GENERAZIONALI PER CONTRATTI FINANZIATI CON FONDI PNRR E PNC – PENALI IN CASO DI VIOLAZIONI

1. Ai sensi del comma 2 dell'art. 47 D.L. n. 77/21, così come convertito in Legge 29 luglio 2021, n.108, i partecipanti alla procedura di selezione per l'aggiudicazione del presente appalto che occupano oltre cinquanta dipendenti sono tenuti a produrre, a pena di esclusione, al momento della

presentazione dell'offerta economica o della domanda di partecipazione, copia dell'ultimo rapporto redatto sulla situazione del personale ex. art.46 del D.Lgs. 11/04/2006 n.198, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi del secondo comma del citato articolo 46, ovvero, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo articolo 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

2. Qualora l'operatore economico aggiudicatario occupi un numero di dipendenti compreso tra quindici e cinquanta, il medesimo è tenuto a consegnare alla stazione appaltante, entro sei mesi dalla conclusione del contratto:

- ai sensi del comma 3 dell'art. 47 D.L. n. 77/21, così come convertito in Legge 29 luglio 2021, n.108, una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. L'operatore economico è altresì tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità;
- ai sensi del comma 3-bis, dell'art. 47 D.L. n. 77/21, così come convertito in Legge 29 luglio 2021, n.108, la certificazione di cui art.17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68 del legale rappresentante che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità e una relazione che chiarisca l'avvenuto assolvimento degli obblighi previsti a carico dell'operatore economico dalla Legge 12 marzo 1999, n. 68, e illustri eventuali sanzioni e provvedimenti imposti a carico dello stesso nel triennio precedente la data di scadenza della presentazione delle offerte. L'operatore economico è altresì tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali. La mancata produzione della relazione comporta l'applicazione delle penali di cui all'articolo 47, comma 6, del D.L. 77/2021;

3. Al presente contratto finanziato con risorse PNRR/PNC al fine di promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, la parità di genere e l'assunzione di giovani di età inferiore a trentasei anni e di donne si prevede che costituiscono requisiti necessari dell'offerta (pena l'esclusione):

- a) l'aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta stessa, agli obblighi in materia di lavoro delle persone con disabilità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;
- b) l'assunzione dell'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto stesso o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile (articolo 47, comma 4, del decreto legge n. 77/2021), non disponendo deroghe in merito.

Nota metodologica per il calcolo della quota del 30 per cento

Attenzione: Si deve intendere autonomo il target di incremento dell'occupazione giovanile rispetto a quello dell'occupazione femminile.

In ordine alla platea di lavoratori da considerare per il calcolo della percentuale si deve fare riferimento al numero complessivo di nuove assunzioni da impiegare lungo l'arco temporale di esecuzione del contratto.

Le assunzioni da destinare a occupazione giovanile e femminile si identificano con il perfezionamento di contratti di lavoro subordinato disciplinati dal decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, e dai contratti collettivi sottoscritti dalle organizzazioni comparativamente più

rappresentative a livello nazionale. (Parere Mims n.1361 del 14.06.2022).

L'obbligo di assicurare una quota pari almeno al 30 per cento riguarda le assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali.

Per una migliore disamina di questo obbligo si rinvia alle previsioni di cui al Paragrafo 5 delle "Linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC" approvate con DM 7 dicembre 2021, pubblicate nella Gazzetta Ufficiale 30 dicembre 2021, n. 309.

In base a dette Linee guida la quota del 30% dei neoassunti destinati a nuova occupazione giovanile e femminile (art. 47, comma 4, del DL n. 77/2021), deve essere riferito unicamente alle assunzioni "necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali", da determinarsi avendo riguardo all'intero arco temporale di esecuzione del contratto ed applicando un criterio di funzionalità di dette nuove assunzioni rispetto all'esecuzione del contratto.

Il rispetto dell'impegno di assicurare, ai sensi dell'articolo 47, comma 4, una quota pari almeno al 30 per cento delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile è oggetto di specifico controllo in sede di verifica di conformità da parte delle stazioni appaltanti.

In caso di ricorso al subappalto trovano applicazione i dispositivi per la promozione dell'occupazione giovanile e femminile di cui all'articolo 47, co. 4, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della L. 29 luglio 2021, n. 108, concorrendo il subappaltatore, con l'Aggiudicatario, al conseguimento delle percentuali di occupazione femminile e giovanile.

4. Ai sensi dell'art. 47 comma 6 del D.L. n. 77/2021, così come convertito in Legge 29 luglio 2021, n.108, in caso di inadempimento dell'Appaltatore agli obblighi di cui ai commi 3, 3 bis e 4, è prevista l'applicazione di una penale compresa tra lo 0,6 e l'1 per mille dell'ammontare del contratto – da definire commisurando alla gravità della violazione, proporzionalmente all'importo del contratto o alle prestazioni del contratto. In ogni caso, le penali non potranno superare complessivamente il limite del 20% dell'ammontare netto del contratto.
- La violazione dell'obbligo di cui all'art.47, comma 3 del DL 77/2021 (presentazione della relazione sulla situazione del personale maschile e femminile) determina, altresì, l'impossibilità per l'operatore economico di partecipare, in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici mesi, ad ulteriori procedure di affidamento afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché dal PNC.
5. Ai sensi dell'art. 47 comma 9 del D.L. n. 77/2021, così come convertito in Legge 29 luglio 2021, n.108, la Stazione Appaltante è tenuta a rendere pubbliche nella sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016 (fino al 31/12/2023 dopo tale data ai sensi degli artt. 27 e 28 del nuovo Codice):
- a) il rapporto sulla situazione del personale, di cui all'art. 46 del D.Lgs. 198/2006, e di cui all'art. 47, comma 2 del D.L. 77/2021 convertito dalla L. 108/2021;
 - b) la relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile, di cui all'art. 47 comma 3 del D.L. 77/2021 convertito dalla L. 108/2021;
 - c) la dichiarazione circa il rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità, di cui all'art. 17 della Legge 68/1999

I medesimi documenti sono trasmessi, contestualmente alla pubblicazione, ai Ministri o autorità delegati per le pari opportunità e la famiglia, per le politiche giovanili e il servizio civile universale, per le politiche in favore della disabilità.

ART. 13 – ANTICIPAZIONE DEL PREZZO SUL VALORE DELL'APPALTO

Su richiesta dell'affidataria, potrà essere concessa l'anticipazione del prezzo dell'appalto per un importo sino al 20% del valore del contratto, da corrispondere entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione. La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385, o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385.

L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte della Stazione Appaltante.

Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

ART. 14 – PAGAMENTO DEI CORRISPETTIVI – REGIME IVA

I pagamenti saranno effettuati in base all'avanzamento delle attività progettuali (SAL):

- eventuale anticipo pari al 20% previa sottoscrizione di una fidejussione bancaria o assicurativa;
- ulteriori avanzamenti trimestrali, pari al 15% (fino ad un massimo, comprensivo dell'eventuale anticipo, pari all'80% dell'ammontare pattuito per il servizio) sulla base della rendicontazione inviata dall'aggiudicatario all'ATS XIX;
- importo a saldo, a seguito di comprova dell'effettiva realizzazione di tutte le attività stabilite nel presente capitolato.

Le fatture dovranno essere accompagnate da una relazione tecnica (intermedia o finale) attestante le attività effettivamente svolte e da ogni documentazione idonea a comprovare la loro effettiva realizzazione, da cui siano desumibili i dati di monitoraggio fisico, con specifico riferimento ai target conseguiti e ai destinatari delle azioni.

Al fine di rispettare le specifiche disposizioni in materia, l'affidatario dovrà inoltre impegnarsi a produrre tutta la documentazione previste dal PNRR con specifico riferimento al principio del DNSH e dei principi trasversali di attuazione degli interventi (tagging climatico, digitale, pari opportunità di genere e generazionali). L'affidatario dovrà altresì conformarsi alle disposizioni e ad ogni eventuale, ulteriore prescrizione indicata dall'Amministrazione Attuatrice per la realizzazione degli interventi di cui al PNRR Missione 5 Componente 3: "Interventi speciali per la coesione territoriale" - Investimento I: "Strategia nazionale per le aree interne - Linea di intervento 1.1.1 "Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (NEXT GENERATION UE).

Si precisa sin d'ora che l'ATS 19 procederà alla sospensione dei pagamenti in caso di mancato rispetto del DNSH.

La liquidazione dell'importo di ciascuna fattura, al netto di eventuali penali che dovessero essere comminate e della ritenuta dello 0,50% di cui all'art. 11, comma 6 del d.lgs. 36/2023, avverrà con

determinazione dirigenziale entro 30 giorni dal ricevimento della fattura previa verifica della regolarità di esecuzione del servizio.

Le fatture dovranno contenere:

- indicazione del riferimento al PNRR - Missione 5 Componente 3 Misura M5C3-1.1.1 "Infrastrutture e servizi sociali di comunità";
- CIG e CUP;
- estremi identificativi del contratto a cui la fattura si riferisce;
- numero e data della fattura;
- estremi identificativi dell'intestatario (denominazione, C.F. o Partita IVA, Ragione Sociale, indirizzo, sede, IBAN, ecc.) conformi con quelli previsti nel contratto;
- importo (distinto dall'IVA nei casi previsti dalla legge);
- indicazione dettagliata dell'oggetto dell'attività prestata.

In caso di fattura irregolare il termine di pagamento verrà sospeso dalla data di contestazione. Per gli eventuali ritardi o sospensione dei pagamenti in seguito a esito negativo delle verifiche sopra citate, il prestatore di servizi non potrà opporre eccezioni, né avrà titolo al risarcimento del danno né ad alcuna pretesa.

In nessun caso la stazione appaltante farà luogo al pagamento di fatture relative ad interventi non autorizzati, in tutto o in parte, secondo le procedure previste dal presente Capitolato. Il pagamento della prestazione, in ogni caso, è subordinato alla previa acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva che sarà richiesto esclusivamente dalla stazione appaltante ex art. 16-bis, comma 10, del D.L.185/2008 convertito con modificazioni in Legge 2/2009.

Le fatture elettroniche devono essere trasmesse tramite piattaforma SDI, al seguente codice univoco ufficio: T4OFHC.

I pagamenti saranno effettuati tramite bonifico bancario o postale su un conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva acceso presso Banche o Poste Italiane S.p.A. A questo proposito, l'appaltatore deve comunicare alla stazione appaltante entro sette giorni dall'accensione, gli estremi identificativi del conto corrente di cui sopra nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sullo stesso.

ART. 15 - RENDICONTAZIONE DEL SERVIZIO

L'affidataria dovrà rendicontare all'ATS 19, i servizi erogati con le modalità indicate nell'art.10 del presente Capitolato e nelle Linee guida rivolte ai soggetti attuatori per l'attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti finanziati a valere sul PNRR, Missione n. 5 "Inclusione e Coesione" del Piano nazionale ripresa e resilienza (PNRR), Componente 3: "Interventi speciali per la coesione territoriale" - Investimento 1: "Strategia nazionale per le aree interne - Linea di intervento 1.1.1 "Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità" e Investimento 2: "Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie", pubblicate il 20 marzo 2023 dall'Unità di Missione PNRR del Dipartimento per le Politiche di Coesione ai sensi dell'art. 22 del regolamento (UE) 2021/241 (Dispositivo per la ripresa e la resilienza).

L'affidataria dovrà conservare e rendere disponibile, per almeno cinque anni successivi alla chiusura del servizio, la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario e a consentire le verifiche in loco da parte delle autorità di controllo regionali e nazionali. Infine, l'affidataria dovrà assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione dalla Stazione Appaltante su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR.

In nessun caso la stazione appaltante darà luogo al pagamento di fatture relative ad interventi non autorizzati, in tutto o in parte, secondo le procedure previste dal presente Capitolato.

ART. 16 - II RESPONSABILE UNICO del PROGETTO (R.U.P.) ed il DIRETTORE dell'ESECUZIONE CONTRATTO

Le attività e le responsabilità afferenti al ruolo del R.U.P. sono definite dall'art.15 del D.Lgs. n. 36/2023 e dall'Allegato I.2 al D.Lgs. n. 36/2023.

Il R.U.P. inoltre:

- trasmette al direttore dell'esecuzione del contratto tutta la documentazione necessaria prevista dal Capitolato;
- acquisisce tutte le segnalazioni dal direttore dell'esecuzione del contratto per provvedimenti nei confronti della ditta aggiudicataria e provvede alla notifica;
- commina le penali sulla base delle indicazioni fornite dal direttore dell'esecuzione;
- promuove l'avvio delle procedure di risoluzione previste dal presente Capitolato, ecc.

Il Direttore dell'esecuzione (in seguito denominato per brevità D.E.C.) provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto stipulato dalla stazione appaltante, inoltre assicura la regolare esecuzione del contratto da parte dell'appaltatore, verificando che le attività e le prestazioni contrattuali siano eseguite in conformità ai documenti contrattuali.

A tal fine il Direttore dell'esecuzione del contratto svolge tutte le attività allo stesso espressamente demandate dal D.Lgs n. 36/2023 nonché tutte le attività che si rendono opportune per assicurare il perseguimento dei compiti a questo assegnati.

Nel presente affidamento, ai sensi degli artt. 15 e 114 del D.Lgs n. 36/2023 ed in conformità all'Allegato I.2 e Allegato II.14 del D.Lgs n. 36/2023 recanti "Attività del RUP" e "Direzione dei lavori e direzione dell'esecuzione dei contratti. Modalità di svolgimento delle attività della fase esecutiva. Collaudo e verifica di conformità (Articolo 114, comma 5)", l'attività di RUP è svolta da Alessandro Ranieri, Coordinatore dell'ATS XIX e l'attività del Direttore dell'esecuzione sarà svolta da soggetto individuato con appositi e successivi atti.

ART. 17 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il Fornitore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m. e i., impegnandosi altresì ad inserire, nei contratti con i subappaltatori ed i subcontraenti, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi si assume gli obblighi di tracciabilità di cui al medesimo articolo della L. 136/2010, a pena di nullità assoluta dei contratti stipulati.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni determinerà la risoluzione di diritto del contratto.

ART. 18 – REVISIONE DEL PREZZO DELL'APPALTO

Qualora nel corso di esecuzione del contratto si verifichi una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del bene, superiore al cinque per cento, dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'ottanta per cento della variazione, in relazione alla prestazione principale. Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizzano gli indici delle retribuzioni contrattuali orarie, ai sensi all'articolo 60, comma 3, lettera b del Codice.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 60 del D.Lgs. 36/2023, durante l'esecuzione del contratto è consentita la revisione dei prezzi secondo le modalità, condizioni e limiti di seguito esplicitati.

La revisione si attiva al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva che determinano una variazione del costo della fornitura o del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5 per cento dell'importo complessivo contrattuale e opera nella misura dell'80 per cento della variazione stessa, in relazione alle prestazioni da eseguire.

Al verificarsi delle predette particolari condizioni, l'operatore economico - mediante produzione di documentazione comprovante l'oggettivo ed effettivo aumento dei costi sostenuti, nonché l'incidenza e la connessione causale degli stessi con il contratto in essere - propone istanza di attivazione del procedimento di revisione prezzi tramite posta certificata.

La revisione avviene esclusivamente con espressa autorizzazione rilasciata dal RUP. Il RUP, entro 45 giorni dalla ricezione dalla PEC, istruisce assieme al Direttore dell'esecuzione (DEC) la richiesta e definisce il valore della revisione eventualmente concessa; il termine di 45 giorni può essere interrotto dal RUP qualora siano necessarie integrazioni istruttorie. L'atto di conclusione del procedimento di revisione dei prezzi è trasmesso via PEC all'indirizzo indicato nel contratto dall'aggiudicatario.

Il procedimento di revisione prezzi non è consentito prima che siano trascorsi quanto meno sei mesi dall'avvio dell'esecuzione del contratto. La revisione prezzi può essere accordata per un determinato tempo, anche infraannuale, ferma restando in ogni caso la facoltà di revisione in riduzione qualora si modificano le condizioni e i presupposti sulla cui base è stata disposta.

Ai sensi dell'art. 9 del Codice, resta ferma in ogni caso la facoltà dell'operatore economico di chiedere l'applicazione dell'art. 1467 del c.c., da trasmettere al RUP tramite PEC (rif. art. 3.3).

ART. 19 GARANZIA DEFINITIVA

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'articolo 117 del Codice 36/2023.

ART. 20 PRESUPPOSTI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

L'affidamento è subordinato alla verifica dei requisiti dichiarati dall'aggiudicatario in sede di selezione, alla valutazione di congruità dell'offerta in rapporto alla qualità della prestazione, avuto riguardo alle eventuali caratteristiche migliorative rispetto a quelle minime stabilite dalla lex specialis, e risponda all'interesse pubblico che la stazione appaltante intende soddisfare.

Il contratto viene stipulato attraverso le modalità previste dall'articolo 18 D.Lgs. 36/2023, previa verifica dei requisiti di partecipazione e consultazione del FVOE del fornitore.

ART. 21 – PENALITÀ

L'affidataria, nell'esecuzione delle prestazioni previste nel presente Capitolato, ha l'obbligo di uniformarsi a tutte le norme di legge e alle disposizioni presenti e future emanate dalla stazione appaltante.

Qualora l'affidataria delle prestazioni non attenda a tutti gli obblighi, ovvero violi comunque le disposizioni del presente Capitolato, la stazione appaltante applicherà, previa contestazione di apposito addebito scritto, a mezzo raccomandata/PEC nel termine di 10 giorni e acquisizione, nell'ulteriore termine di 10 giorni, delle eventuali giustificazioni a discolpa fornite dal prestatore di servizi e risultate infondate, a insindacabile giudizio, le seguenti penalità:

- € 100,00 (euro cento/00) per ogni giorno di sospensione e /o interruzione ingiustificata del servizio;
- € 100,00 (euro cento/00) per ogni giorno di assenza e/o mancata sostituzione del personale segnalato per inadempienze rilevate e documentabili;
- € 25,00 (euro venticinque/00) per ogni giorno di mancata sostituzione dei dispositivi tecnologici malfunzionanti, oltre il termine di 15 gg dalla formale segnalazione per mezzo PEC;

- € 1.000,00 (euro mille/00) nel caso di indisponibilità del mezzo richiesto per la Giornata della Salute.

L'Ente appaltante procederà al recupero della penalità mediante ritenuta diretta sul corrispettivo del mese nel quale è assunto il provvedimento definitivo di applicazione della penale; l'applicazione di tre penalità consecutive comporterà la risoluzione del contratto. L'ammontare complessivo delle penalità non potrà superare il 20,00% (venti percento) dell'importo netto contrattuale.

È sempre salvo il diritto della Stazione Appaltante di agire per il maggior danno eventuale arrecato dal comportamento negligente dell'affidatario.

ART. 22 - RECESSO

L'Amministrazione si riserva la facoltà, in caso di sopravvenute esigenze d'interesse pubblico e senza che da parte dell'aggiudicataria possano essere vantate pretese, salvo che per le prestazioni già eseguite o in corso d'esecuzione, di recedere in ogni momento dal contratto, con preavviso di almeno 20 (venti) giorni solari da notificarsi all'aggiudicataria tramite PEC o lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

In caso di recesso l'aggiudicataria ha diritto al pagamento da parte dell'Amministrazione delle sole prestazioni eseguite, purché correttamente, secondo il corrispettivo e le condizioni previste in contratto, oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite.

L'esercizio del recesso viene esercitato nei termini e modalità individuati dall'articolo 123 del D.Lgs 36/2023.

ART. 23 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'ATS 19 risolverà il contratto, nei casi previsti di seguito, ai sensi degli articoli 1453 e 1456 del Codice Civile, senza preclusione di ogni altra azione per il risarcimento degli ulteriori danni, nei seguenti casi:

- per gravi e reiterate violazioni agli obblighi contrattuali non eliminate a seguito di diffida formale da parte dell'ente appaltante;
- arbitraria e ingiustificata interruzione o sospensione del servizio;
- cessione anche parziale del contratto;
- gravi condotte del personale impiegato;
- applicazione di 5 successive penalità;
- gravi violazioni contrattuali, anche non reiterate, che comportino il pregiudizio della sicurezza e della salute degli utenti;
- ogni altra inadempienza o fatto, non espressamente contemplati nel presente articolo, che rendano impossibile la prosecuzione dell'appalto, ai sensi dell'art. 1453 del c.c.;
- sopravvenute cause di esclusione e sopravvenute cause ostative legate alla legislazione antimafia;
- in caso di mancato rispetto delle condizioni per la compliance al principio del DNSH, così come le violazioni agli obblighi di cui all'art. 47, commi 3, 3 bis e 4, del D.L. n. 77/2021, nonché agli ulteriori obblighi specifici del PNRR relativi al rispetto delle pari opportunità oltre all'applicazione delle penali, può costituire causa di risoluzione del Contratto;

L'appaltatore è sempre tenuto al risarcimento dei danni a lui imputabili.

Al verificarsi della risoluzione l'Amministrazione altresì tratterà ogni somma ancora dovuta per l'attività regolarmente e puntualmente svolta in conto di risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti conseguenti all'inadempimento ivi compresi i maggiori costi.

In caso di risoluzione del contratto sia ai sensi dell'art. 1662 c.c. che ai sensi dell'art. 1456 c.c., l'ATS 19 si riserva il diritto di affidare a terzi l'esecuzione di quanto necessario al regolare completamento delle attività oggetto del presente Contratto.

L'ATS 19 potrà risolvere, nei casi succitati, di diritto il contratto, comunicando all'affidatario, con raccomandata A/R, di volersi avvalere della clausola risolutiva, indicando la data dalla quale la risoluzione produrrà i propri effetti.

ART. 24 – DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO – SUBAPPALTO

È vietata la cessione del contratto.

Il concorrente deve eseguire direttamente le prestazioni fornite dalle équipes multidisciplinari impegnate nell'erogazione dei servizi socio-sanitari di prossimità di cui all'art. 4, lett. a) del capitolato speciale. Ciò in ragione dell'esigenza di garantire una più intensa e qualificata tutela dei destinatari presi in carico ed assicurare la continuità del servizio.

Per tutte le altre prestazioni previste all'art.4 del capitolato lettere b), c), d), e), f), il concorrente indica le prestazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo. In caso di mancata indicazione il subappalto è vietato.

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto nonché la prevalente esecuzione delle medesime.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

ART. 25 – OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

Sono vietati l'utilizzo, la diffusione, la divulgazione o la riproduzione delle informazioni e di tutti i dati forniti, i quali sono di carattere strettamente confidenziale. Qualsiasi utilizzo non autorizzato di tali dati costituisce violazione dell'obbligo di riservatezza e di segretezza, salvo più grave illecito, ed espone il responsabile alle conseguenze di legge, oltre ad essere causa di risoluzione contrattuale. L'affidataria si impegna ad osservare ed a fare osservare a tutti i membri del gruppo di lavoro la massima riservatezza, a non divulgare informazioni di qualsiasi natura acquisite in occasione della prestazione del servizio e al rispetto del Regolamento UE 2016/679 e del D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., pena la risoluzione del contratto ed il risarcimento dei danni.

La Stazione Appaltante, parimenti, assume l'obbligo di mantenere riservate le informazioni portate a sua conoscenza dall'affidataria nello svolgimento delle prestazioni previste del Capitolato come informazioni riservate e sensibili e di trattarle secondo quanto disposto D.lgs. n.196 del 30/06/2003 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

ART. 26 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. 196/03, così come modificato dal D.lgs. 101/2018, in tema di trattamento di dati personali, le Parti dichiarano di essersi preventivamente e reciprocamente informate prima della sottoscrizione del contratto derivante dal presente Capitolato, circa le modalità e le finalità dei trattamenti di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione del servizio. I dati forniti dall'affidataria saranno trattati dalla SA esclusivamente per le finalità connesse alla gara di cui al presente Capitolato e per la successiva stipula e gestione del contratto. I trattamenti dei dati saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza. Con la sottoscrizione del contratto, le Parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dalla medesima normativa, ivi comprese quelle relative ai nominativi del responsabile e del titolare del trattamento, i dati di contatto del DPO e le modalità di esercizio dei diritti dell'interessato ai sensi degli artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679.

Con separato provvedimento, da adottarsi entro e non oltre il termine di 30 giorni dalla data di stipula del contratto, l'affidataria sarà designata quale Responsabile del trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679, qualora in esecuzione del contratto medesimo svolga, in assenza di margini di autonomia, operazioni di trattamento di dati personali per conto della SA.

ART. 27 – SPESE IMPOSTE E TASSE

Tutte le spese, imposte e tasse, nessuna eccettuata, inerenti e conseguenti alla presente procedura ed alla stipulazione, scritturazione, bolli e registrazione dell'affidamento del servizio, ivi comprese le relative variazioni nel corso della sua esecuzione, sono a carico dell'aggiudicatario.

Le spese relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 225, comma 1 del, sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate al Committente entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

La stazione appaltante comunicherà all'aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese.

In caso di ritardato rimborso, sul relativo importo sono applicati gli interessi legali con decorrenza dal 61° giorno e senza necessità di messa in mora.

In caso di mancato o incompleto rimborso il relativo importo è portato in detrazione del primo pagamento in acconto per la prestazione resa.

ART. 28 – CONTROLLO DA PARTE DEL COMMITTENTE

Il Responsabile dell'ATS 19 o suo delegato per l'appalto di che trattasi eseguirà la verifica di conformità sull'esatto svolgimento delle prestazioni.

Promuoverà controlli, ispezioni ed indagini conoscitive volte a verificare:

- la rispondenza delle attività previste dal presente Capitolato;
- l'effettuazione delle attività previste dal presente Capitolato;
- il rispetto di tutte le norme di legge in materia e delle disposizioni contrattuali;

ART. 29 – ESTENSIONE DEGLI OBBLIGHI DI CONDOTTA PREVISTI DAL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI

Gli obblighi di condotta previsti dal "Regolamento comunale recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", approvato con deliberazione della Giunta del Comune di Fermo n 476 del 17/12/2013, aggiornato con deliberazione della Giunta del Comune di Fermo n.14 del 17-01-2023 e successive modifiche, ai sensi e per gli effetti del DPR 16 aprile 2013, n. 62 così come modificato con D.P.R 13 giugno 2023, n.81, vengono estesi, per quanto compatibili, anche ai collaboratori a qualsiasi titolo dell'impresa affidataria dell'appalto.

Il rapporto si risolverà di diritto o decadrà nel caso di violazioni da parte dei collaboratori dell'impresa contraente del suindicato "Regolamento". L'Amministrazione comunicherà all'impresa affidataria, mediante apposita comunicazione l'indirizzo url del sito comunale in cui il menzionato "Regolamento" è pubblicato, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente".

ART. 30 – CONTROVERSIE

Ogni controversia che dovesse insorgere in merito all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del contratto sarà devoluta alla competenza esclusiva del Tribunale di Fermo.

Non è consentito il ricorso all'arbitrato.

ART. 31 – CONDIZIONI GENERALI E FINALI

Per quanto non sia disposto o espressamente previsto dal Capitolato trova applicazione nell'affidamento delle prestazioni principali e nel Codice dei Contratti Pubblici di cui al D.L.vo 36/2023 ss.mm.ii e, per quanto non in contrasto, il Codice Civile.